REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA
E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI

PATTO DI INTEGRITA'

Relativo: G.382 - GARA EUROPEA A PROCEDURA RISTRETTA DEMATERIALIZZATA NEL SETTORE DELLA DIFESA E SICUREZZA - PIANO DI AMMODERNAMENTO STRAORDINARIO DELLA LOGISTICA PORTUALE DELLA MMI - 1^TRANCHE - PER:

- LA FORNITURA DI NR. 4 RIMORCHIATORI DI POTENZA DI TIPO AZIMUTALE PER LA MMI E DEL RELATIVO SUPPORTO LOGISTICO INIZIALE ED EROGAZIONE DI SERVIZI E FORNITURE A SUPPORTO DEL PROGRAMMA RPA.
- IN OPZIONE, LA FORNITURA DI ULTERIORI N. 2 RIMORCHIATORI DI PARI CARATTERISTICHE OLTRE AD UNA OPZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI MATERIALE INTEGRATIVO PER IL SUPPORTO LOGISTICO INIZIALE.

L'IMPORTO PROGRAMMATO DI € 37.600.000,00 (IVA NON IMPONIBILE) OLTRE € 19.548.000,00 (IVA NON IMPONIBILE) DEI LOTTI OPZIONALI

SMART CIG ZE43BAD954

tra

la DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI (NAVARM)

e

la Società (di seguito denominata Società),
sede legale in via n.
codice fiscale/P.IVA, rappresentata da
..... in qualità di

Il presente documento deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla Gara in oggetto. La mancata consegna del presente documento debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione automatica dalla Gara.

VISTO

- la Legge 06 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche approvato con Delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente per oggetto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il “Codice di Comportamento dei Dipendenti del Ministero della Difesa” approvato dal Ministro della Difesa il 23 marzo 2018;
- il Protocollo d’Intesa siglato tra il Ministero dell’Interno e l’Autorità Nazionale Anticorruzione il 15 luglio 2014;
- il “Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, dei Programmi Triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” emanato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 09 settembre 2014;
- la Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1064 del 13 novembre 2019 “Approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;
- il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (P.T.P.C.) del Ministero della Difesa relativo al triennio 2022-2024, approvato dal Ministro della Difesa il 28 aprile 2022.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Il presente Patto di Integrità stabilisce la formale obbligazione della Società che, ai fini della partecipazione alla Gara in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del Contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla Stazione Appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della Gara e/o durante l’esecuzione dei Contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla Gara in oggetto;
- ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla Gara;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di Integrità e degli obblighi in esso contenuti;

- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della Gara in causa.

Art. 2 - La Società prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla Gara;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del Contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del Contratto;
- esclusione del concorrente dalle Gare indette dalla Stazione Appaltante per n. 5 anni.

Art. 3 - Fermo restando quanto previsto dai precedenti articoli 1 e 2, in aderenza alle prescrizioni in materia di anticorruzione contenute nel D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014:

- la Società si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di Impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del Contratto. Ne consegue, pertanto, che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del Contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora la mancata comunicazione del tentativo di concussione subito risulti da una misura cautelare o dal disposto rinvio a giudizio, nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del Contratto, per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.;
- la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-*quater* c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-*bis* c.p., 346-*bis* c.p., 353 c.p. e 353-*bis* c.p..

Nei casi di cui al presente articolo, l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La Stazione Appaltante, pertanto, comunicherà la propria volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione che ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Quest'ultima potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed Società/Impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui al D.L. 90/2014.

Art. 4 - Il contenuto del Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto. Il presente Patto di Integrità dovrà essere richiamato dal Contratto quale allegato allo stesso onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Art. 5 - Il presente Patto di Integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto in calce ed in ogni sua pagina, dal legale rappresentante della Società partecipante ovvero, in caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di Imprese, dal rappresentante degli stessi e deve essere presentato unitamente all'offerta. La mancata consegna di tale Patto debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla Gara.

Art. 6 - Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di Integrità fra la Stazione Appaltante ed i Concorrenti e tra gli stessi Concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

Per la Società

(firma digitale del legale rappresentante)